

CAPORALATO DIGITALE: LA PROCURA DI MILANO TORNA A OCCUPARSI DEI “SERBATOI ILLECITI DI MANODOPERA” E STAVOLTA NELL’OCCHIO DEL CICLONE FINISCE AMAZON

In data 23 luglio 2024, alla luce di quanto pubblicato da “il Sole 24 ore” e da tutte le altre più importanti testate giornalistiche del settore, è stato eseguito un sequestro preventivo d’urgenza del valore di 121 milioni di euro nei confronti di Amazon Italia Transport Srl per frode fiscale e somministrazione illecita di manodopera.

L’indagine si colloca nel solco tracciato dalle precedenti inchieste – che hanno coinvolto, tra le altre, Dhl, Gls, Uber, Lidl, Brt, Geodis, Esselunga, Securitalia, Ups, Gs Carrefour e Gx - finalizzate a smascherare quei sistemi attraverso i quali le grandi aziende si garantiscono profitto e tariffe competitive tramite cooperative, consorzi e società «filtro» che ricorrono allo sfruttamento dei lavoratori.

Nel dettaglio, secondo l’accusa, Amazon Italia Transport srl organizzava attraverso i propri dispositivi tecnologici l’attività lavorativa di distribuzione e consegna merci, compresa quella relativa alla cosiddetta “consegna di ultimo miglio”, in apparenza appaltata a fornitori esterni ma di fatto controllata direttamente, così esercitando un controllo totale di tutti i lavoratori della filiera.

La Società ha dichiarato di aver provveduto ad un attento monitoraggio dei fornitori e di essere dotata di un Codice di Condotta, che i fornitori stessi sono tenuti a rispettare.

La notizia offre l’ennesimo spunto per ricordare l’importanza, in particolar modo per le grandi imprese che ricorrono ad appalti massivi, del monitoraggio dell’intera “catena del valore”, sia nella prospettiva “upstream”, cioè a monte, sia “downstream”, a valle, la cui regolarità risulta fortemente impattante anche nella prospettiva di sostenibilità ESG.

La tematica, come è noto, è emersa con grande risonanza anche con riferimento alle recenti inchieste che hanno riguardato i colossi della moda quali Dior, Armani e Alviero Martini, nell’ambito delle quali la magistratura milanese ha disposto l’amministrazione giudiziaria delle Società.

Diventa quindi essenziale per le imprese il ricorso a soluzioni specifiche per valutare l’affidabilità legale e fiscale dei fornitori, da adottare prima di avviare qualsiasi transazione commerciale ed anche in costanza di rapporto.

KYP® è l’innovativo servizio che consente alle aziende di minimizzare i rischi di coinvolgimento e collaborare esclusivamente con imprese rispettose delle norme vigenti e con elevati standard di legalità e correttezza. I report elaborati da KYP®, validi anche ai fini della tutela fiscale della propria azienda, sono frutto dell’analisi di dati economico-finanziari, organizzativi e di compliance, ottenuti da fonti pubbliche e società accreditate a livello nazionale e internazionale. La data certa, l’unicità e l’immodificabilità dei report ai fini della prova in giudizio sono garantite dalla tecnologia Blockchain.



 02/80502196

 **Milano**
via Carlo Maria Martini 1, 20122

 info@complegal.it

 www.complegal.it

 [complegal](https://www.linkedin.com/company/complegal)

